



SCUOLA PONTIFICIA PIO IX

dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia
00193 Roma - via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 1
Tel. 06 68 802 655 - 06 68 801 325
Fax 06 68 300 098
Email: info@scuolapionono.org

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - MEDIA
LICEO SCIENTIFICO-CLASSICO-SCIENZE UMANE

ISTITUTO PARITARIO

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18 e 2018-19.

Prot.n.

Roma, 15//12/2015

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
Al Consiglio d'istituto

Publicato all'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999- Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTO il Prot. n.2905 del 11 dicembre 2015 – Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

RISCONTRATO CHE

È compito del

- Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche e del Gestore esprimere gli indirizzi generali
- Collegio dei Docenti elaborare il POF sulla base di tali indirizzi
- Consiglio d'Istituto approvarli

VENGONO EMANATE LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO

che forniscono indicazioni di massima per la stesura del Piano per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" (DPR 275/1999 art. 3), pertanto, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di

miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2016-2019 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
2. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità stimolando il dialogo interculturale;
3. aumentare le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere, in particolare l'inglese già dai primi gradi scolastici ovvero a partire dalla Scuola dell' Infanzia ;
4. poiché i risultati delle prove Invalsi certificano che l'offerta del nostro istituto risulta di qualità, si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà attraverso corsi di recupero e attività a piccoli gruppi, dando attenzione alle *competenze-chiave europee*, in particolare alle lingue straniere e alle tecnologie multimediali;
5. potenziare le competenze in lingua italiana, matematico-logiche, scientifiche e digitali dai primi gradi scolastici;
6. monitorare la continuità verticale, in modo da garantire agli allievi analoghe opportunità di apprendimento in tutti gli ordini di scuola, anche attraverso i risultati a distanza.

In riferimento al punto 1 si ritiene necessario:

- A. consolidare i progetti relativi agli allievi con BES intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia;
- B. nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti ...);
- C. implementare le attività didattiche in modo che lo studente sia in gradi di
 - a. attivare un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;
 - b. rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta; di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;
 - c. vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;
 - d. acquisire consapevolezza del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

E' prevista, a tale scopo, l'attuazione di **LABORATORI PERMANENTI**:

- **SCIENZA E TECNOLOGIA:** Laboratori scientifico-tecnologici, sito internet scuola;
- **SCRITTURA CREATIVA:** giornalino scolastico, laboratori di scrittura creativa a supporto del lavoro d'aula soprattutto per il recupero e sostegno delle competenze di letto – scrittura;
- **LETTURA:** Coordinamento biblioteche, incontri con l'autore, concorsi di lettura;
- **SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE A SCUOLA:** seminari, conferenze e incontri con esperti;
- **CONOSCENZA TERRITORIO:** viaggi d'istruzione, mostre, musei;
- **TEATRO:** attività teatrali, progetti aree a rischio;
- **MONDIALITÀ:** pace, interculturalità e solidarietà;
- **LABORATORIO LINGUISTICO CLIL:** compresenza tra un docente titolare e un docente madrelingua;
- **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO:** raccordo tra i vari gradi scolastici e utilizzo di esperti per l'orientamento negli studi.

In riferimento al punto 2 si ritiene necessario:

- A. implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;
- B. proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;

- C. consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

In riferimento ai punti 3, 4, 5, 6 si ritiene necessario:

- A. aumentare le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere già dai primi gradi scolastici;
- B. potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi fin dalla scuola dell'infanzia, anche con progetti *ad hoc*;
- C. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso il *problem solving*;
- D. sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con proposta di laboratori anche in orario extrascolastico;
- E. aumentare la continuità verticale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;
- F. prevedere modalità di recupero delle competenze già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il POF dovrebbe individuare anche il fabbisogno di un organico per il potenziamento dell'Offerta Formativa, ma per la Scuola Paritaria non è previsto un organico dell'autonomia.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il POF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe:

- privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti
- avere come filoni prioritari di formazione:
 - il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze e alle modalità di verifica e valutazione delle competenze;
 - lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES);
 - l'aggiornamento sulle discipline scolastiche lo sviluppo di competenze informatiche;
 - formazione e aggiornamento del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario.

Il Gestore

*Luigi Giuseppe Francesconi**

Il Preside

*Eugenia Elvia Campini**

*Firma sostituita a mezzo di stampa ai sensi dell'art.3 c.2 D.L.vo n°39/1993